

STORIA L'ISTITUTO DELLA RESISTENZA A CENTO ANNI DAL CONFLITTO

Garibaldini e Grande guerra Ecco mostra e convegno

SONO sincronizzate sull'Europa, le lancette dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Pistoia. Le iniziative per il centesimo anniversario della Prima guerra mondiale inizieranno infatti con il ricordo di un evento accaduto nel 1914 quando, mentre nel Vecchio continente il conflitto era già scoppiato, l'Italia era ancora divisa fra interventisti e neutralisti. Fra i primi c'erano i garibaldini, ed è proprio sulla loro esperienza che l'Istituto ha organizzato due appuntamenti. Con la camicia rossa sotto la divisa (il che, detto per inciso, li trasformava in facili bersagli per i fucili nemici) un battaglione di 3mila garibaldini più qualche mazziniano e anarchico, combatté nelle Argonne «a difesa della sorella Francia» repubblicana, contro gli imperi centrali. Nella fila garibaldine guerreggiava anche un pesciatino, il maggiore Antonio Orlandi Cardini, in un primo momento, furono tutti inquadrati nella Legione straniera, in seguito nell'esercito regolare francese, fino a far parte, con l'entrata in guerra, in quello italiano. Circa 300 di loro non fecero mai ritorno a casa.

UNA storia poco conosciuta, che l'Istituto storico vuole far riemergere con due iniziative. La prima si svolgerà sabato alle 17 con



PRONIPOTE Anita Garibaldi Jallet sarà a Pistoia (Foto CentroabruzzoneWS)

PER LA REPUBBLICA

Anche un pesciatino, il maggiore Antonio Orlandi Cardini, fu in trincea con la camicia rossa

l'inaugurazione della mostra a Palazzo Montaleni (via de Rossi-via Abbi Pazienza) «Camicie rosse nella Grande guerra. La legione garibaldina del 1914 nelle collezioni dell'Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini». Saranno esposti documenti e reperti e trasmessi musica e canti dell'epoca. La mostra sarà aperta fino al 31 gennaio dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19. Lunedì 26 sarà invece la volta di una conferenza sul tema con la partecipazione di Ani-

ta Garibaldi Jallet, pronipote di uno degli uomini che ha fatto l'Italia. L'iniziativa si svolgerà nella sala convegni della Fondazione Cassa di Risparmio Pistoia e Pescia di via de Rossi. Dopo il saluto del "padrone di casa", Ivano Paci, l'introduzione è affidata a Roberto Barontini, presidente dell'Istituto che ieri ha presentato le iniziative insieme a Filippo Mazzoni. Nel corso dell'anno, le iniziative sulla Prima guerra vedranno altre tre tappe: una sulle conseguenze psichiche dei reduci, una sul ruolo delle donne durante in conflitto, una assieme al Comune di Treviso e la sua popolazione, che a Pistoia trovò ospitalità dopo la rotta di Caporetto.

